|  |
| --- |
| **Comunicati stampa 2015** |
| Comunicati stampa | 28.12.2015 | 10:0230 dicembre 2015: festa di fine anno al Museum Ladin - il museo ha riaperto**Il 26 dicembre il Museum Ladin Ćiastel de Tor a San Martino in Badia e il Museum Ladin Ursus ladinicus a San Cassiano hanno riaperto i battenti dopo la pausa stagionale.** **Il 30 dicembre il Ćiastel de Tor proporrà la tradizionale festa di fine anno con ingresso gratuito, musica, fuochi d'artificio e una fiaccolata sulla pista "Piculin". Previsto un servizio di bus navetta dall'albergo Posta al museo.**Riapertura e festa di fine anno per il Museum Ladin. Venerdì**26 dicembre 2015** la sede del Ćiastel de Tor a San Martino in Badia e quella dedicata all'Ursus ladinicus a San Cassiano hanno infatti nuovamente riaperto  le loro porte dopo la pausa stagionale. Fino al 9 gennaio 2016 è previsto un **orario speciale** con apertura tutti i giorni dalle ore 15 alle 19.Inoltre, come da tradizione, per festeggiare insieme l'ingresso nel nuovo anno, meracoledí **30 dicembre 2015**dalle ore 20:30 alle 23.30 il Musem Ladin Ćiastel de Tor a San Martino in Badia offrirà una **festa di fine anno**, organizza in collaborazione con l'Associazione turistica e l'Associazione sportiva di San Martino in Badia. Nello stesso orario si potrà visitare il museo gratuitamente.La serata prevede anche un intrattenimento musicale: dalle ore 21 alle 24 si esibirà il il gruppo "Da piz a ciantun", prima nel castello e nell'adiacente cortile, dove sarà possibile gustare vin brulé e biscotti, poi nell'ingresso del museo.Parallelamente, alle 21.30, sulla pista da sci "Piculin", visibile dal castello, avrà luogo una fiaccolata con al termine,dei fuochi d'artificio.Tra le ore 20.30 e le 24 un servizio di bus navetta gratuito collegherà l'albergo Posta di Piculin al Museum Ladin Ćiastel de Tor. Sono previste fermate anche a Pradel (ex distributore) e presso l'albergo Dasser nel centro di San Martino. **Info:**Museum Ladin Ćiastel de Tor, via Tor 65, San Martino in Badia, tel. 0474 524020, <http://www.museumladin.it/> |
| Comunicati stampa | 09.11.2015 | 15:1010/11/2015: Museumsshow „Ursus Ladinicus“ a La VillaMartedì 10 novembre, dalle ore 13.30, alla Casa della cultura di La Villa sarà di scena un vero e proprio quiz - simile a quelli televisivi, con tanto di pubblico e premi - sull'Ursus ladinicus. L'ingresso è libero.Un gioco a premi dedicato all'Ursus ladinicus, un vero e proprio show che ricalca i quiz televisivi della nota serie "Chi vuol essere milionario?": organizzato dal Museum Ladin, si terrà ***martedì 10 novembre,*** alle ore 13.30, nella Casa della cultura di La Villa in Badia (strada Colz 75) e vedrà la partecipazione di otto scolari della seconda classe della scuola media "Tita Alton" del paese.Gli otto partecipanti dovranno rispondere ad altrettante domande sull'Ursus ladinicus, sul suo habitat durante l'era glaciale e sulla grotta delle Conturines dove ne furono ritrovati i resti. Ogni risposta esatta darà diritto a un premio, tanto più prezioso quanto più difficile è il quesito posto.L'obiettivo dell'iniziativa è di trasmettere agli scolari contenuti scientifici in maniera giocosa, appassionandoli all'affascinante mondo della paleontologia. Per prepararsi, hanno seguito una visita guidata speciale sugli orsi delle caverne al Museum Ladin Ursus ladinicus.Allo "Show sull'Ursus ladinicus" è invitata ad assistere la popolazione. È previsto infatti anche l'aiuto del pubblico ai partecipanti.La manifestazione si terrà in lingua ladina ed è a ingresso libero.**Informazioni:** Museum Ladin Ursus ladinicus, Strada Micurà de Rü 26, San Cassiano, tel. 0474 524020, <http://www.museumladin.it/>. |
| Comunicati stampa | 20.10.2015 | 11:3725.10.2015: Torneo di "Batadù" e un pomeriggio per bambini concludono la stagione**Domenica 25 ottobre 2015 il Museum Ladin Ćiastel de Tor a San Martino in Badia ospiterà il tradizionale torneo di "Batadù", gioco di carte noto in tedesco come "Watten". Aperte le iscrizioni. Lo stesso giorno il Museum Ladin Ursus ladinicus di San Cassiano organizza un pomeriggio per bambini con la visita del museo ed un laboratorio creativo. Ingresso libero.**Pomeriggio all'insegna dell'intrattenimento **domenica 25 ottobre al Museum Ladin Ćiastel de Tor San Martino in Badia.**Come da alcuni anni a questa parte, infatti, al museo avrà luogo un torneo di "Batadù", **tradizionale gioco di carte** noto in tedesco come "Watten". Dalle ore 13.30 si formeranno le squadre, le partite vere e proprie prenderanno il via alle 14. Possono partecipare giocatori esperti, ma anche persone alle prime armi.Il torneo è organizzato dal Museum Ladin in collaborazione con i Vigili del fuoco volontari di San Martino in Badia. Per iscrizioni chiamare (il pomeriggio) il numero telefonico 339 7685970.Lo stesso giorno, ovvero domenica 25 ottobre, **il Museum Ladin Ursus ladinicus di San Cassiano** organizza un **pomeriggio per bambini**: l'ingresso sarà libero e i piccoli visitatori potranno partecipare ad una visita guidata attraverso il museo e a un laboratorio creativo. Parallelamente, gli adulti potranno prendere parte ad una **visita guidata al museo**accompagnati da un paleontologo.Con le due manifestazioni terminerà la stagione estiva del Museum Ladin. Entrambe le strutture chiuderanno i battenti il 31 ottobre, per riaprire al pubblico il 26 dicembre 2015.Fino al 31 ottobre e poi anche durante la stagione invernale dal 26 dicembre fino a fine giugno 2016 al Museum Ladin Ćiastel de Tor è possibile visitare la mostra temporanea "1914-1918. Oltre ogni confine. I ladini raccontano la loro storia". Essa racconta l'impatto che ebbe la Prima Guerra Mondiale sulla popolazione delle valli ladine intorno al massiccio del Sella e spiega cosa significava vivere proprio sulla linea del fronte e come hanno rielaborato i ladini questo capitolo della storia.**Informazioni:** Museum Ladin Ćiastel de Tor, via Tor 65, San Martino in Badia, tel. 0474 524020, <http://www.museumladin.it/>.**Per saperne di più** sui musei dell'Alto Adige: <http://www.musei-altoadige.it/>.1. [Carte da "Batadú" [JPG 133 KB]](http://www.museumladin.it/it/news.asp?news_action=300&news_image_id=792390)
 |
| Comunicati stampa | 07.10.2015 | 16:0510/10/2015: Presentazione dell'operetta ladina "Le Scioz de San Jênn" da parte del Museum Ladin a Pieve di MarebbeNuova vita all'operetta ladina "Le scioz da San Jênn"L'operetta ladina „Le scioz da San Jênn" fino ad oggi non è mai stata pubblicata. Ora il Museum Ladin Ciastel de Tor in Val Badia ne ha rivisitato musica e testo. Il risultato verrà presentato il 10 ottobre a Pieve di Marebbe. Entrata libera.Angelo Trebo (1862 - 1888) e Jepele Frontull (1864 - 1930), nati entrambi a Pieve di Marebbe, sono stati dei pionieri in diversi campi della cultura ladina. Le loro opere, poesie, canzoni e operette, in Val Badia sono molto conosciute ancora oggi, 130 anni dopo la loro realizzazione.Una delle loro opere e cioè l'operetta ladina "Le scioz da San Jênn" (in italiano: Il tesoro di San Giovanni) però non è mai stata pubblicata. Il Museum Ladin Ciastel de Tor di San Martino in Badia ora recupera questo "gap" rivisitandone sia la musica che il testo.Il compositore Fonso Willeit ha ricostruito la parte musicale completandola con delle composizioni proprie, mentre il professore di ladinistica Paul Videsott è stato incaricato di rivedere il testo dell'operetta. Contemporaneamente André Comploi, un esperto di teatro e musica corale ladina, ha approfondito la vita e le opere dei due autori, nonché la realizzazione dell'operetta, il suo contenuto, la drammaturgia e la sua musica.La nuova versione dell'operetta verrà presentatasabato **10 ottobre**, alle ore **17**,presso la sala delle manifestazioni di **Pieve di Marebbe**.Parleranno del progetto Stefan Planker, direttore del Museum Ladin, e i collaboratori del progetto André Comploi, Fonso Willeit e Paul Videsott. Suonerà il coro della chiesa di Pieve di Marebbe con attori e cantanti delle ultime rappresentazioni dell'operetta degli anni 1994 e 1995. Entrata libera.Ulteriori informazioni sul Museum Ladin si trovano su internet all'indirizzo <http://www.museumladin.it/>. Una panoramica sui musei dell'Alto Adige invece la fornisce il portale dei musei altoatesini <http://www.musei-altoadige.it/>. |
| Comunicati stampa | 21.08.2015 | 10:1521/08/2015 Museum Ladin Ursus ladinicus: Conferenza sull'orso delle caverneCom'era fatto l'Ursus ladinicus, gigantesco orso delle caverne i cui resti furono ritrovati in una grotta delle Conturines? E cosa lo differenziava dagli orsi attuali? A questa e altre domande risponderà il paleontologo Herwig Prinoth in una conferenza organizzata dal Museum Ladin lunedì 20 luglio alle 21 nella casa delle associazioni "J.B. Rinna" a San Cassiano. Ingresso libero.Era il 1987 quando un noto albergatore e guida alpina della val Badia si imbattè, a 2.800 metri di altitudine sotto la Cima delle Conturines, in una grotta contenente oltre 60 scheletri di orsi preistorici. Gli studi condotti all'Università di Vienna scoprirono che le ossa risalivano a circa 50.000 anni fa e appartenevano a una nuova specie di orso delle caverne, per questo denominato Ursus ladinicus.Ma com'era fatto questo gigantesco orso? Di cosa si nutriva e come viveva? Cosa lo differenziava dai nostri orsi bruni? Domande a cui risponderà il paleontologo Herwig Prinoth nella conferenza "L'orso delle caverne Ursus ladinicus e la grotta delle Conturines", in programma **venerdí  21 agosto alle 21 nella casa delle associazioni "J.B. Rinna" di San Cassiano.**Nella sua presentazione, Prinoth spiegherà inoltre quali erano le peculiarità dell'Ursus ladinicus, come potesse sopravvivere a quasi 3.000 metri di quota e perché si estinse. Non tralascerà neppure gli aspetti geologici del suo habitat, illustrando la formazione della grotta delle Conturines, finora la più alta al mondo in cui siano state ritrovate tracce di orsi, e il clima dell'epoca.Organizza la serata il Museum Ladin, che proprio a San Cassiano ha una sede dedicata all'Ursus ladinicus e al suo ambiente. La conferenza si terrà in lingua italiana. L'ingresso è libero.Info: Museum Ladin Ćiastel de Tor, via Tor 65, San Martino in Badia, tel. 0474 524020, <http://www.museumladin.it/> |
| Comunicati stampa | 20.07.2015 | 13:3117/07/2015: inaugurata nuova mostra sulla Prima Guerra Mondiale**Che impatto ebbe la Prima Guerra Mondiale sulla popolazione delle valli ladine intorno al massiccio del Sella? Cosa significava vivere proprio sulla linea del fronte? E come hanno rielaborato i ladini questo capitolo della storia? Tutti temi affrontati dalla mostra temporanea "1914-1918. Oltre ogni confine. I ladini raccontano la loro storia" inaugurata venerdì, 17 luglio 2015, al Museum Ladin Ćiastel de Tor a San Martino in Badia e visitabile fino al 26 giugno 2016.**Nella prima guerra mondiale (1914-1918) fu superato ogni limite in quanto a sofferenza delle persone, a distruzioni, a perdita della ragione. Le conseguenze di quella guerra non si sono ancora esaurite: i trattati di pace 1919-1922 tracciarono altri confini politici rispetto al prima, che causeranno ulteriori cruenti conflitti fino ad oggi, nei Balcani, in Ucraina, nel medio Oriente, ecc.Il tema della nuova mostra temporanea "1914-1918. Oltre ogni confine. I ladini raccontano la loro storia", inaugurata oggi, 17 luglio 2015, al Museum Ladin Ćiastel de Tor a San Martino in Badia, è il confine nei suoi vari aspetti (geografico, culturale, identitario, di genere ...), con riferimento in particolare alle valli ladine dislocate intorno al massiccio del Sella: il fronte le attraversò e le divise, profughi ed internati furono dispersi altrove, la comunità si frantumò, il territorio cambiò aspetto. Niente sarà più come prima.Solo pochi anni prima le Dolomiti si scoprivano al mondo: tramite strade, ferrovie, campagne pubblicitarie gli alpinisti-turisti arrivavano e cresceva un nuovo benessere, ma con il 1914 tutto finisce.La nuova mostra del Museum Ladin narra questo piccolo angolo di confine fra Austria e Italia, dove si possono cogliere bene i meccanismi di quella guerra. Li leggiamo in lettere e diari, ce li mostrano le fotografie che immortalano distruzioni e spaesamento. Ma, soprattutto, ce li raccontano le voci straordinarie dei protagonisti di allora nelle testimonianze raccolte negli anni ‘80 del Novecento, che esprimono una sgomenta umanità senza confini. Il soggetto del racconto è la popolazione stessa, fra storia e memoria: gli uomini-soldati sui vari fronti vivono esperienze inenarrabili, donne e bambini nelle retrovie o nei luoghi dell'esilio fanno i conti con l'economia di guerra e con le difficoltà di coatte convivenze. I rapporti con le autorità politiche e religiose sono dettati dalla guerra, la finzione della propaganda diventa realtà. Ogni consueto punto di riferimento è caduto.A guerra finita - anche di questo si occupa la mostra - cambia anche il proprio orizzonte identitario, con lo spostamento del confine al Brennero e il passaggio di stato dall'Austria all'Italia. Bisognerà allora, oltre che ricostruire il territorio distrutto, ridefinire se stessi, e non sarà facile: rivendicazioni, nostalgie e miti accompagneranno la storia ladina nel corso del Novecento.L'esposizione sarà visitabile fino al 26 giugno 2016. **Info:**Museum Ladin Ćiastel de Tor, via Tor 65, San Martino in Badia, tel. 0474/524020, <http://www.museumladin.it/> |
| Comunicati stampa | 13.07.2015 | 16:4117/07/2015 Inaugurazione della mostra "1914 - 1918 Oltre ogni confine I Ladini raccontano la loro storia".**Nuova mostra su guerra, confini e miti****Venerdì, 17 luglio 2015 al Museum Ladin Ćiastel de Tor a San Martino in Badia verrà inaugurata la nuova mostra temporanea "1914 - 1918 Oltre ogni confine I Ladini raccontano la loro storia".**La Prima Guerra Mondiale e il confine nei suoi vari aspetti e con riferimento in particolare alle valli ladine dislocate intorno al massiccio del Sella. Sono questi i temi della nuova mostra temporanea al Museum Ladin Ćiastel de Tor a San Martino in Badia dal titolo "1914 - 1918. Oltre ogni confine. I Ladini raccontano la loro storia". Verrà trattato anche il tema del fronte, che durante la Prima Guerra Mondiale attraversò le valli ladine, le divise, creò profughi ed internati, frantumò la comunità e cambiò l'intero territorio. E tutto questo solo pochi anni dopo che le Dolomiti tramite strade e ferrovie si scoprivano al mondo e arrivò il nuovo benessere grazie agli alpinisti-turisti. Ma con il 1914 tutto questo finì.**La mostra "1914 - 1918 Oltre ogni confine I Ladini raccontano la loro storia"****sarà inaugurata****venerdì 17 luglio 2015,****alle ore 18,****Ciastel  de Tor, via Tor, 65****39030 San Martino in Badia** alla presenza dell'assessore provinciale Florian Mussner, della direttrice della Ripartizione Musei provinciali Karin Dalla Torre, del direttore del Museo Stefan Planker e della storica Luciana Palla, che si è occupata della ricerca scientifica nell'organizzazione della mostra.**Info:**Museum Ladin Ćiastel de Tor, via Tor 65, San Martino in Badia, tel. 0474/524020, <http://www.museumladin.it/> |
| Comunicati stampa | 29.04.2015 | 14:2017/05/2015: Giornata Internazionale dei musei al Museum LadinDomenica, 17.05.2015 il Museum Ladin apre le sue porte in occasione della giornata internazionale dei musei con un programma particolare.A San Martino si potrà visitare gratuitamente il Museum Ladin Ćiastel de Tor dalle ore 13.00 alle ore 18. In questo arco di tempo offriamo alle famiglie giochi, animazione e face-painting per i bambini.Al Museum Ladin Ursus ladinicus a S. Cassiano apriamo alle ore 10 fino alle ore 18, l'ingresso sarà gratuito. Il clown Dolcinella accoglierá i bambini con le sue rappresentazioni alle 10.30 11.30, 14.45, 15.45. Nel pomeriggio offriamo visite guidate con il paleontologo Herwig Prinoth in lingua italiana alle ore 14.45 e in lingua tedesca alle ore 15.45.I visitatori potranno usufruire di un bus navetta gratuito che li porterà alle ore 14,15,16, 17 e 18 da San Martino a San Cassiano e alle ore 14.30, 15.30, 16.30 e 17.30 da San Cassiano a San Martino.**Info:**Museum Ladin Ćiastel de Tor, via Tor 65, San Martino in Badia, tel. 0474 524020, <http://www.museumladin.it/> |
| Comunicati stampa | 15.04.2015 | 13:1913/04/2015: Al via "Young & Museum", un progetto per i giovaniEntusiasmare i giovani residenti in provincia di Bolzano, attraverso iniziative specifiche, a frequentare i musei nel tempo libero, coinvolgerli nelle attività museali con positivi effetti sulle loro vite, ma anche rafforzare il panorama museale e sensibilizzarlo alle esigenze di ragazze e ragazzi: questi i principali obiettivi dell'anno tematico 2015 "Young & Museum".Una serie di iniziative ideate ad hoc per motivare i giovani che vivono in provincia di Bolzano a frequentare i musei nel tempo libero; azioni di inserimento di ragazze e ragazzi nelle attività museali e tirocini lavorativi nei musei per il recupero di situazioni svantaggiate; appuntamenti inter-museali all'insegna dei giovani, alcuni rivolti al pubblico, altri agli stessi musei.È l'anno tematico "**Young & Museum**", organizzato per il 2015 dalla Ripartizione Musei della Provincia autonoma di Bolzano in collaborazione con l'Associazione musei altoatesini. L'iniziativa ha preso ufficialmente il via il 13 aprile, nel corso di una conferenza stampa di presentazione al Museo Archeologico dell'Alto Adige organizzata dall'assessore competente, Florian Mussner.Interagire con ragazze e ragazzi di età tra i 14 e i 19 anni è la parola d'ordine di "Young & Museum". L'obiettivo è di invitarli nei musei al di fuori del contesto scolastico, come singoli visitatori nel loro tempo libero. Come? Attraverso proposte pensate apposta per loro quali cinema o musica nei musei, concorsi fotografici, "poetry slam" museali e altro. Un lavoro con i giovani che intende proseguire oltre il 2015."Questo innovativo progetto può convincere i giovani che i numerosi musei della nostra provincia sono anche ‘loro' luoghi, dove hanno la possibilità di crescere, divertirsi e dare forma a qualcosa di proprio.Inoltre le significative sinergie del progetto con la Mobilità, che come i musei rientra nel mio ambito di competenza, rappresenta dal mio punto di vista un grande valore aggiunto" ha spiegato l'assessore provinciale ai Musei e alla Mobilità Florian Mussner.Tra il **17 giugno e il 6 settembre**, durante le vacanze scolastiche estive, si terrà, infatti, una particolare azione che vede per la prima volta collaborare le Ripartizioni Musei e Mobilità della Provincia: ragazze e ragazzi residenti in possesso di un **abo+** potranno visitare gratuitamente i nove Musei provinciali con le loro 15 sedi e diversi altri musei altoatesini, recandovisi naturalmente con i mezzi pubblici. Per promuovere l'azione sarà utilizzata l'ampia rete di tabelloni pubblicitari a disposizione della Mobilità.L'anno "Young & Museum" intende coinvolgere i giovani in prima persona, con positivi effetti sulle loro vite anche per il futuro.Significativo esempio è il progetto di integrazione lavorativa JAI della cooperativa sociale EOS di Brunico, che nel 2015 organizzerà dei tirocini professionali per giovani in situazione svantaggiata nei Musei provinciali, per favorire in loro autonomia e capacità decisionale.Oppure il progetto MuJuK (Museen-Jugend-Kunst) sviluppato dalla Ripartizione Musei: durante i mesi estivi, in diversi musei ragazze e ragazzi collaboreranno con artiste e artisti all'allestimento di mostre, confrontandosi con gli oggetti esposti."Per lo sviluppo dei musei è molto importante che i giovani contribuiscano ad allestirli e portino il loro punto di vista sulla società. Molti di loro hanno in testa ancora un'immagine superata del museo e intendiamo mostrare loro che oggi i musei sono vivi e sanno offrire emozioni," così la direttrice della Ripartizione Musei e dell'Azienda "Musei provinciali" Karin Dalla Torre.Parallelamente, il progetto si rivolge alle stesse istituzioni museali. Nel 2015 si susseguiranno gli appuntamenti - come un convegno internazionale a maggio e giornate di studio - rivolti a operatrici e operatori del settore dedicati al tema dei giovani.Occasioni, queste, per i musei di confrontare la propria offerta espositiva e di mediazione con le esigenze e gli interessi di questa fascia di età, oltre che di avviare e proseguire partnership. La coordinatrice dell'anno tematico Ute Duregger (Ripartizione Musei) chiarisce infatti che: "Obiettivo di ‘Young & Museum' è fare in modo che i giovani continuino a frequentare i musei anche dopo il 2015, perché sanno che lì li aspetta qualcosa di interessante per loro.Per la sua riuscita è quindi decisivo riuscire ad avviare e mantenere partnership e cooperazioni di lungo periodo collegate a iniziative che si mantengano nel tempo". Altro obiettivo è rafforzare, mettere in rete e dare visibilità al panorama museale della provincia di Bolzano.Nell'anno in corso, il motto "Young & Museum" costituirà il filo rosso anche delle grandi manifestazioni transmuseali. Ad esempio, durante la stessa Giornata internazionale dei musei del 17 maggio diversi tra i 45 musei del territorio aperti gratuitamente per l'occasione daranno un taglio giovane al loro programma. Lo stesso varrà in occasione della Lunga notte dei musei di Bolzano del 27 novembre.Le iniziative proposte dell'anno tematico saranno consultabili sulla piattaforma web "Young Museum", adatta anche a tablet e smartphone, accessibile dal portale musei <http://www.musei-altoadige.it/>.Sono intervenuti alla conferenza stampa di presentazione di "Young & Museum", oltre all'assessore provinciale ai Musei, Florian Mussner, la direttrice della Ripartizione provinciale Musei e dell'Azienda "Musei provinciali", Karin Dalla Torre, il direttore della Ripartizione Mobilità, Stefan Demetz, presidente dell'Associazione musei altoatesini, Sigrid Prader, la coordinatrice di "Young & Museum", Ute Duregger e Johanna Ortner, dell'associazione di poetry slam LIPO.La conferenza stampa è stata introdotta da uno sketch realizzato da due giovani studenti, Benedikt e Jonathan Troi.**Info:**Museum Ladin Ćiastel de Tor, via Tor 65, San Martino in Badia, tel. 0474 524020, <http://www.museumladin.it/> |
| Comunicati stampa | 02.04.2015 | 12:06**Museum Ladin dal 6 al 30 aprile aperto solo per le scuole e gruppi****Dal 6 al 30 aprile 2015 il Museum Ladin Ćiastel de Tor a San Martino in Badia e il Museum Ladin Ursus ladinicus a San Cassiano saranno aperti solo alle classi scolastiche e a gruppi su prenotazione. Per le altre tipologie di pubblico i due musei rimarranno invece chiusi.**A partire da lunedì 6 e fino a giovedì 30 aprile 2015 incluso, il Museum Ladin Ćiastel de Tor a San Martino in Badia e il Museum Ladin Ursus ladinicus a San Cassiano saranno aperti solo alle classi scolastichee a gruppi. E' richiesta la prenotazione al numero telefonico 0474 524020.Alle restanti tipologie di pubblico i due musei saranno invece nuovamente accessibili a partire da venerdì 1° maggio fino alla chiusura stagionale del 31 ottobre.Fino al prossimo 5 aprile, giorno di Pasqua, al Museum Ladin Ćiastel de Tor si potrà ancora visitare la mostra temporanea dedicata alla Stube in Val Badia.**Info:**Museum Ladin Ćiastel de Tor, via Tor 65, San Martino in Badia, tel. 0474 524020, <http://www.museumladin.it/> |
| Comunicati stampa | 28.01.2015 | 14:45**14-20/02/2015 - Girare video con i droni, workshop per giovani al Museum Ladin****Imparare a usare i droni per realizzare videospot e videoclip, apprendendo con l'aiuto di esperti le tecniche video e audio, la normativa, l'uso della grafica, della sceneggiatura e del montaggio; il tutto, esplorando il museo. E' l'obiettivo del workshop per giovani dai 14 ai 20 anni proposto dal Museum Ladin Ćiastel de Tor dal 14 al 20 febbraio 2015. Aperte le iscrizioni.**"Girare video con i droni al Museum Ladin" è il titolo del workshop per giovani dai 14 ai 20 anni che il Museum Ladin Ćiastel de Tor a San Martino in Badia propone per un'intera settimana, dal 14 al 20 febbraio 2015 (coincidente con la sospensione delle attività scolastiche). L'obiettivo del workshop - un vero e proprio corso a giornata intera - è quello di imparare a realizzare in gruppi videospot e videoclip sul museo avvalendosi anche dei cosiddetti "droni", ovvero aeromobili a pilotaggio remoto. Tutto ciò con l'aiuto di professionisti del settore e, naturalmente, esplorando il Museum Ladin.Il workshop prenderà il via proprio con una visita al museo per conoscerne i contenuti. Seguirà una lezione tenuta dagli esperti della Ebner Visual Communication sull'uso dei droni, sulle possibilità che essi offrono per la realizzazione di filmati e sulla normativa che regola il loro utilizzo. Il giornalista di Rai Ladinia Silvano Ploner spiegherà il problema dei diritti d'autore nel caso di fotografie o riprese audio-video di terzi. Con l'aiuto del videodesigner Hannes Pasqualini, i partecipanti approfondiranno poi la grafica video, per capire come la mente percepisca determinate immagini, e le tecniche per girare video spot e catturare l'attenzione del pubblico. La seconda parte del workshop sarà dedicata a girare, in più giornate, un vero e proprio spot sulla base di un copione insieme alla sceneggiatrice e regista Ingrid Demetz. Dopo un'esposizione delle problematiche legate ai dati audio a cura di Benny Valentin dello Studio Davide Records, il materiale sarà tagliato e montato a Bolzano presso l'Ufficio provinciale Film e media. I video così realizzati saranno infine caricati sulle pagine web e facebook del Museum Ladin.Organizzata in collaborazione con il Servizio Giovani della Val Badia e l'Ufficio Film e media della Provincia autonoma di Bolzano, l'iniziativa costituisce un'anticipazione dell'anno tematico museale **"Giovani e musei"**, durante il quale, su impulso della Ripartizione provinciale Musei, musei e collezioni altoatesini proporranno un'ampia gamma di offerte rivolte a ragazze e ragazzi per coinvolgerli nella realtà museale.Iscrizione obbligatoria e informazioni sul programma del workshop "Girare video con i droni al Museum Ladin" ai numeri telefonici 0474 524020 (Museum Ladin Ćiastel de Tor) o 0474 523070 (Servizio Giovani Val Badia). Il prezzo, simbolico, è di 10 euro a persona. Numero di partecipanti limitato.E' previsto anche un servizio di bus navetta dal bivio di San Martino al Ćiastel de Tor.**Info:**Museum Ladin Ćiastel de Tor, via Tor 65, San Martino in Badia, tel. 0474 524020, <http://www.museumladin.it/> |